

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina sotto la firma del giornale...
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

I premi ai nostri abbonati

"IL FRIULI,"

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni

ABBONAMENTO

per il 1904

Anno	L. 16.-
Semestre	» 8.-
Trimestre	» 4.-
Estero per un anno	» 28.-

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.

L'abbonato potrà scegliere liberamente uno di questi sette tipi:

- tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, con notes;
- tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, con portaritratto in raso;
- tipo c) Portafoglio a soffiato - cuoio e tela forata, articolo per uomo d'affari;
- tipo d) Portafoglio per uomo, a bottoni, articolo novità;
- tipo e) Portafoglio per uomo, articolo e fantasia, con portaritratto in raso;
- tipo f) Portamoneta per signora, articolo finissimo, agata, con fregio in argento;
- tipo g) Portamoneta per signora, articolo finissimo, pelle fucs a cordone.

NB: Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire 2.20 a Lire 2.50.

L'Almanacco "Leggetemi!"

Edizione di lusso - ricco volume illustrato - edito dalla Società Internaz.onale per la Pace - tiratura con copertina espressa per gli Abbonati del Friuli.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a Cent. 50. Il volume contiene scritti di: Ferrero, Pirriani, Sergi, Loria, Vidari, Nerra, Agnoli, Bertacchi, e altri illustri.

I premi num. 1 e num. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione. Chi ne volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore

1. Macchina da cucire

retativa Wheeler e Wilson - originale americana - la prima marca del mondo - Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima premiata Ditta concittadina T. De Luca) - PREZZO L. 275.

La macchina, completa, con tutti gli accessori, è a pedale ed a mano su zoccolo levabile - triplo uso - tavolo con ala ripiegata - May con pignoni su sfere - cofano curvo extra ornato - cinque cassetti a chiave.

Mobile di legno, in legno rovere o merisano, con fregi a pressione, guarnizioni in metallo dorato.

E' assolutamente la più elegante Macchina per salotto da signora, e serve per ogni genere di lavoro in filo e domestico, nonché per ricamo.

licenze di porto d'armi e tiro a segno

Il Ministero dell'Interno, con un circolare del 10 novembre 1899 invitava i prefetti a non concedere, per massima, licenze di porto d'armi, e tiro a segno, quando questi non avessero provato, mediante regolare certificato, rilasciato dalle società di tiro a segno, di essere esperti nelle armi da fuoco.

Arrivò spesso - come fa presente il ministero della guerra - che alcuni minorenni dai 16 ai 20 anni si iscrivevano al tiro a segno per ottenere la licenza di porto d'armi ad uso di caccia e dopo avere adempiuto alla condizione imposta per conseguire il permesso, cioè di avere frequentato il tiro per

Orologio - remontoir d'oro a tre casse

(acquistato presso il nuovo negozio di orologeria- orologeria argenteria **Italo Ronzoni** in Udine, Via Mercatovecchio, Lungo Via Mercario) - del valore di L. 100.

Libera scelta al vincitore del concorso, fra l'orologio per uomo, (sfigliatissimo - movimento ad ancora - spiraglio Breguet) e l'orologio per signora (elegantissimo - fantasia - movimento a cilindro).

Busto moderno in terracotta

già ammiratissimo all'Esposizione - del premiato **Stabilito C. Burghari** di Udine - riproduzione di stupa e originalissima opera del giovane scultore **Camaur**, l'acclamato autore di « Inoanto ».

Servizio per dessert - artistico e signorile

in metallo fine garantito - con posata per 12 persone acquistata presso la notissima **Ditta Masoni**, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

Il ritratto della Regina Elena

stupenda olografia finissima - con ricca ed artistica cornice - in grande formato.

Quando è cornice acquistata presso l'antico e premiata **Ditta Marco Bardusco**, Udine, Mercatovecchio.

NB - Per tutti questi premi la cura o la spesa per imballaggio e spedizione è a carico del vincitore.

PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamoneta presentino di diritto, desiderassero acquistarsi un altro per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamoneta per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda Guida « **IN FRIULI** », del Valentini, che ebbe così grande successo.

Ed ora abbiamo combinato con la Ditta Editrice Tololini e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

La Guida illustrata "IN FRIULI"

mercoledì l'aggiunta di soli cent. 50 (0.05 compresa la spedizione raccomandata).

Abbonamento omnicomprensivo

Agli uomini d'affari, commercianti, industriali, ecc., nostri abbonati annuali, per accordi presi con l'Amministrazione del « **Gazzettino Commerciale** » di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il « **Gazzettino Commerciale** »

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.0 e il 15 d'ogni mese - per sole L. 2.50.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del **FRIULI** - Via Prefettura, 6.

IL "FRIULI," GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Tutti i nostri doni saranno fra giorni esposti nella vetrina del Negozio **Marco Bardusco** in Mercatovecchio, gentilmente concessa.

per un anno, non proseguono più e si tolgono dal ruolo dei soci.

Il Ministero dell'Interno ha ora emanato una circolare prescrivendo che in avvenire per la rinnovazione della licenza del porto d'armi, richiesto da minorenni, dai 16 ai 20 anni, si debba sempre richiedere ai titolari il certificato di frequentazione al tiro a segno, anno per anno, sino a quello in cui concludono alla leva.

V. in IV pag. Appendice ultima puntata

Igiene amministrativa

Ciò che ha deciso il Congresso di Bruxelles

Nell'XI Congresso internazionale d'igiene e demografia di Bruxelles dalla VI sezione che discusse sull'igiene amministrativa « Prodlessi delle malattie trasmissibili, case operaie, igiene infantile »; dopo serio ed importante scambio d'idee fra gli illustri convenuti, si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

1. La profilassi della tubercolosi dipende più specialmente dai poteri pubblici mediante un'applicazione rigorosa di adatti regolamenti sulla salubrità delle case; mediante una legislazione sovra l'eccessivo lavoro degli operai; mediante infine una estensione dei regolamenti locali comunali, regionali i quali debbono ispirarsi alle necessità locali, professionali e mutualiste.

2. Per quanto riguarda l'assistenza dei tubercolosi nei sanatori popolari, nei dispensari, le cure d'aria; ecc., lo Stato deve favorire ed aiutare quanto più gli è possibile l'iniziativa privata dei raggruppamenti sociali (dipartimenti, province, comuni, associazioni filantropiche, mutualità, ecc.) e loro permettere di diffondere i loro benefici secondo lo spirito sociale, ed i bisogni propri ad ogni nazione.

3. Lo Stato deve incoraggiare con tutti i mezzi di cui dispone, ed in modo speciale, le Società per la fabbricazione delle case a buon mercato, le Società cooperative di consumazione e le leghe contro l'alcolismo.

Sull'argomento delle case operaie dopo matura ed importante discussione l'assemblea approvò i seguenti voti:

1. Favorire la costruzione di case a buon prezzo o il loro acquisto da parte della classe operaia, principalmente per mezzo di favori fiscali e di tutte le disposizioni atte a creare e a sviluppare il credito immobiliare.

2. Prendere le misure necessarie per migliorare le condizioni degli alloggi delle classi povere.

3. Organizzare una ispezione sanitaria delle abitazioni indipendente dalle autorità locali.

« Sono fatte riserve, per ciò che concerne l'applicazione del principio sopra espresso nei diversi pareri circa la misura e la forma della quale potrà manifestarsi l'intervento diretto o indiretto dei poteri pubblici e degli istituti di utilità pubblica, avuto riguardo ai costumi, al genio proprio delle diverse popolazioni ed alla loro condizione economica e sociale. *Valghie e Mahaim* »

« Rendere più salubri le abitazioni occupate attualmente dai poveri è una questione di capitale importanza, più importante che la erezione di nuovi locali »

« Lo Stato ha il dovere di decretare e mettere in vigore delle leggi e dei regolamenti a tale scopo rivolti. Ma il congresso riconosce che ciò presenta delle grandi difficoltà se non si ottiene la cooperazione attiva di una popolazione regolarmente organizzata. - Noi emettiamo il voto di vedere fondarsi delle Società, dirette da persone influenti, che abbiano per scopo il miglioramento dello stato sanitario dei locali attualmente esistenti. *Franklin* »

Abbiamo ben di cuore ospitate queste deliberazioni prese, con voto unanime, dall'XI Congresso internazionale di igiene di Bruxelles, poiché ci parvero non solo importantissime, ma di somma attualità, discutendosi oggi tra noi sui mezzi e sui modi di provvedere a quanto nei scientifici Congressi illustri uomini hanno trovato utile, doveroso indicare.

A proposito di igiene amministrativa

Comeglians, 22 - Acqua potabile. - Da oltre due anni, e dico poco, vengono generalmente lamentate le condizioni dell'acquedotto per le frazioni di Povolaro, Marazzanis e del capoluogo Comeglians. In condizioni pessime trovasi pure quello della borgata di Mieli. Le quattro fontane, gran parte dell'anno completamente asciutte, gemono di tratto in tratto uno scarso filo d'acqua torbida e nocestra e di non troppo grato odore. Non occorre il microscopio per vedere i microbi, giacché serve benissimo l'occhio nudo il quale produce talora ingrandimenti di esseri organici in essa contenuti che variano da uno a quattro e venti centimetri.

Tuttavia che sembra a prima vista una enormità, una malvagia iperbolica insinuazione, apparirà almeno verosimile quando si sappia che noi possiamo far vedere a chi lo desidera delle camere di raccolta aperte al pubblico che va ad attingervi direttamente l'acqua con recipienti più o meno puliti, e dove vanno a trastullarsi i ragazzi del paese guazzando e gettandosi dentro tutte le porcherie possibili: quando si sappia che la massima parte delle tubature ancora, dirò così, preadamiche, costruite in legno ormai completamente fradico per antichità, o in terracotta, già tutta screpolata, bucata o mai conosciuta, passano fra i letami e scorrono

lungo tratto lo mezzo allo scolo di un ruscello-fiuma che asporta le acque di rifiuto di una intera borgata.

Davanti alla esposizione di questi fatti sorge spontanea la domanda: E i poveri frazionisti cosa dicono? E non v'è uff sanitario? Non un medico Provinciale? Sissignori! Il popolo grida e reclama ciò che gli spetta di vero diritto, ciò che invano gli promette la legge 22 dicembre 1888 N. 5840 per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Le leggi son, dicea Catone, ma chi non manda ad esse? L'ufficiale sanitario, dirà qualcuno. Ma l'ufficiale sanitario dice che ha fatti diversi rapporti in proposito, anzi egli manda chi vuol prendere cognizione là in Municipio, dall'autorità comunale, da quell'autorità presso cui i suoi inestetici rapporti hanno avuto quell'effetto che hanno di solito le chiacchiere di nessuna importanza.

Nell'estate del 1903 però, l'ufficiale sanitario fece nota la faccenda al medico Provinciale casualmente qui di passaggio, e questi recatosi sopralluogo dovette riconoscere i giusti laghi fatti dal medico e dalla popolazione e stimò necessario occuparsi del caso. Preghò dalla fonte un campione dell'acqua che fece analizzare all'ufficio tecnico prov. e fece poscia votare l'obbligatorietà della spesa da parte del Comune per la sistemazione degli acquedotti di Povolaro, Marazzanis e Comeglians.

In seguito a questa spinta, il Consiglio comunale radunatosi il 15 dicembre 1901 deliberava di affidare ad un perito agrimensore di qui l'incarico della compilazione del progetto degli acquedotti, incarico che, dopo regolare approvazione, veniva comunicato allo stesso perito con nota 4 febbraio 1902 N. 192. Ma il progetto, non so se per difetto di concepimento o so per anormale periodo di gestazione non veniva mai alla luce. Sonochè in seguito a nuovo rapporto dell'uff sanitario 10 luglio 1902, con foglio in data 12 dello stesso N. 904 il progettista veniva affidato a rassegnare il progetto entro un mese oppure a declinarne l'incarico. Passarono non uno ma ben sedici mesi e la diffida non ebbe evasione alcuna. Ultimamente, poi, non si sa se per propria iniziativa, o se in seguito a qualche reclamo, e precisamente il 25 agosto p. p. si recò a Comeglians il medico prov. per fare una inchiesta sulle condizioni igieniche del Comune. Ed anche di qui sono ormai passati tre mesi e il risultato di tale inchiesta è ancora una incognita. E si noti che l'illustre funzionario avea promesso un'ampia relazione dalla quale...

gli abitanti delle tre frazioni avrebbero potuto spillar l'acqua potabile da essi tanto giustamente reclamata. Oh la burocrazia! E intanto siamo ridotti in quasi pieno inverno colle fontane quali in pessimo stato, quali perfettissimo asciutte.

Non giova che colla legge 8 febbraio 1900 N. 50 sulla concessione dei prestiti di favore ai comuni per opere di igiene e per derivazioni e condutture di acque potabili si sia di molto agevolata la maniera di provvedere l'acqua potabile nei Comuni poveri. Le autorità comunali, con tutte le autorità superiori cosiddette, con rispetto, torpida, di tutt'altro soggiono occuparsi che di quanto è strettamente necessario alle popolazioni. Ma si ricordino quei signori, che *salus populi suprema lex esto*: che gli interessi veramente vitali per un paese non possono ormai essere che la pubblica igiene e l'istruzione, dalle quali solamente si potrà separare la salute fisica o morale di un popolo. Altro che allegre passeggiate elettorali, banchetti e discorsi ricchi di vane ed illusorie promesse ai gonzi che pagano! E per ora basta, riservandoci però ove occorra di ritornare sull'argomento.

Febo.

Tronchi, 23. - Lavori di bonifica (Veritas).

E' noto come in seguito a controversia tra governo e impresa circa ai prezzi sugli scavi, quest'ultima abbia cessato di lavorare. Proprio pochi giorni dopo la sospensione dei lavori, in seguito ad ingiustificate piogge, il lago di Alasso crebbe tanto da portare al canale già iniziato grandi danni.

Dunque avevamo ragione di insistere per l'approfondimento dello scavo, portando il salto alla prosa del lago stesso!

Para che finalmente il Prefetto si sia deciso di convocare la ormai famosa Commissione di sorveglianza, con tanto calore nominata e... con altrettanta freddezza dimenticata sempre.

Vi servirò in proposito a tempo opportuno sulle decisioni che in seguito si prenderanno.

Per una seconda rivendita di privative in Alasso. - Bisogna notare che fin

dal 1895, questa rappresentanza comunale, aveva riconosciuto la necessità di una seconda rivendita; e poi un'altra volta ancora, ma sempre invano. E si noti che anteriormente a quell'anno furono sempre due le rivendite. Ora il signor Stefanutti Firenze di qui inoltrò di nuovo la domanda nei modi di legge, e parve che venisse coronata da esito felice poiché mi consta che fu accompagnata dal voto favorevole delle Autorità di Gemona e di Udine. Ma signor no! Con nota del 20 ottobre a. l'intendenza di Finanza di Udine, comunicata allo Stefanutti come la Direzione generale delle Privative avesse negata la richiesta istituzione di una rivendita Privative in Alasso... Mi parve tanto strano questo procedere, che di fronte alle giuste lagnanze dell'amico Stefanutti scrissi nientemeno che all'egregio Direttore generale delle Privative per averne schiarimenti prima di renderlo di pubblica ragione. E proprio oggi a mezzo di questo Municipio, m'abbì la seguente risposta:

« La Direzione generale delle Privative, fu seguito al suo reclamo contro la negata istituzione di una rivendita in quella località, minacciando in caso diverso di rendere di pubblica ragione la vertenza, ha già risoluto con piena cognizione di causa a seguito delle ricercate informazioni, e non ha motivo di ritornare sulle prese deliberazioni »

Ora: io non so quali informazioni abbia assunte la Direzione stessa o quali influenze abbia subite; so solo che un paese come questo di circa 1500 abitanti ha diritto di avere due rivendite, e ne sente impellente bisogno. So che questa non è giustizia, ed io, monarchico per la pelle, mi ribello con tutta l'anima a questi procedimenti uso Russia!

Ed il contrabbando?... Bah, torna più utile aumentare le guardie di finanza!...

Tuttociò vi dissi s'intende senza l'ombra di partigianeria!

Pordenone, 23 - Abolizione delle regalie. (Dafne)

In una recente adunanza la maggior parte dei nostri commercianti deliberò di abolire i consueti regali natalizi ai rispettivi clienti e di versare invece una somma agli istituti cittadini di beneficenza.

Questa decisione dei nostri bottegai riesce gradita alla popolazione.

A parte che le regalizie (avanzi contrattori di un vecchio sistema tributario) sono per loro natura odiose, trattandosi di un accaparramento o di una restituzione figurativa della spesso deficiente qualità dei generi somministrati, l'utile che esse recano ai singoli è di molto inferiore ai vantaggi di una occupazione economica devoluta agli istituti di beneficenza.

Ci auguriamo che il fatto non venga violato da nessuno, perché ciò costituirebbe oltre che una mancanza di carattere una sileale concorrenza agli altri.

Poreia, 23 - La questione scolastica.

Ora da 10 anni nella frazione di Rorapiccolo venne soppressa la scuola, perché, dai preposti alla pubblica istruzione, fu dichiarata inadatta e insalubre. Per far tacere però la popolazione venne, fin d'allora, promesso un ambiente sano e vasto quale richiedevano le vigenti leggi.

Ma dopo lunghe promesse e frazionisti, stanchi di attendere, presentarono va lo «stato al Comune ed, alla Prefettura; ed or sono tre anni venne dal Consiglio stanziata una somma per la costruzione della scuola.

Che avviene di tale fondo? Mistero! Alle reiterate domande non vedendo giungere che promesse, i frazionisti, così bene corbellati, si rifiutarono di mandare i loro figliuoli alla scuola: ma invano! Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice il proverbio, e i membri del Consiglio alla nuova proposta fecero l'oroscchio da morvante.

Badino però che il popolo è stanco e, se non otterrà in breve quanto domanda, ricorrerà a più energiche proteste.

Nella frazione si contano ben 1373 abitanti e soltanto 30 elettori.

Le cifre parlano senza bisogno di commenti!

E' questo forse il sistema dei pochi autocrati per conservare il potere?

Ci siamo... informati delle lagnanze di Rorapiccolo. Sono equanimi e giustificati, se non fosse altro, dalla lunga tolleranza.

Però il Comune di Poreia sempre guidato dalle poco perspicue personalità patentate, non ha pensato sul serio e non vi penserà! se i frazionisti di Rorapiccolo non faranno sentire anche più in alto le loro domande.

Tarcento, 24 — (Mercato) — Nello stabilimento Filatura. — Di passaggio per questa deliziosa borgata, poiché trovo impegnatissimo il nostro solerbo corrispondente, lo... destituisco per un giorno, riassumendovi le cronache locali.

Qui si parla molto della brutta scoperta fatta nello Stabilimento di Filatura; e naturalmente si fanno poi fronzoli e frangie parsochiosse, esagerando.

In sostanza, dopo diligenti informazioni, mi risulta che tutto si riduce a questo: Fu scoperto che un impiegato, che aveva posizione distinta, di fiducia, e incarichi delicati, teneva indebitate — a dir poco — relazioni con altra Casa, che è l'unica concorrente, in Italia, alla « Filatura Veneta ».

La cosa, sospettata da tempo, fu assodata così abilmente trasecolto nel quale il traditore cadde ad occhi chiusi. Naturalmente quell'individuo fu subito licenziato; e può dire di essersela cavata a buon mercato se, come pare, non lo si denuncerà.

Questo notizia mi furono confermate dall'agregio car. Zanoletti, direttore dello Stabilimento.

Il tifo ha fatto la sua brutta visita allo Stabilimento, e vi furono parecchi ammalati. Ve n'è ancora qualcuno, ma certamente l'infezione è circoscritta e sarà presto vinta.

So che la Prefettura ha espresso ufficialmente un encomio al co. dott. Mognegazzo, ufficiale sanitario di qui, per l'energica e intelligente opera in questa contingenza.

Romana, 24 — Il buon risveglio — La nostra vecchia Gemoni si risveglia e si risveglierà bene. Un buon indice. Si ha già nella neonata e fervorosa compagnia che si stringe attorno al vesillo « Pro Gemonia ». Adesso un'altra prova, ed un'altra buona promessa, si ha in un'altra simpatica iniziativa.

Il sentito bisogno di migliorare le condizioni della nostra agricoltura ha fatto sorgere in alcuni contadini l'idea di costituire un Circolo Agricolo, ed a questo scopo vi invito ad intervenire alla adunanza che si terrà nella maggiore sala municipale domenica p. v. 29 corrente, alle ore 10 e mezza pom., per la formazione del Circolo medesimo.

Così una circolare testè diramata. E' un'iniziativa che merita, ed avrà certamente, il pieno e il concorde appoggio di tutti. — Auguriamolo.

Cividale, 24 — Una caravana di zingari, percorse in lungo e in largo il nostro Mandamento, esercitando la pestilenziosa, il somambolismo, lo spiritismo ecc.; abusando cioè dell'altrui buona fede, ed ignoranza, quasi indisturbata. Qui, tra le donne, alcune zingare tentavano di lavorare di... velotissimo, ma sul più bello si intrmise la P. S., e fece bene...

Tolmezzo, 24 — Il prezzo delle legna. — Una sera verso i primi del passato febbraio certi Dell'Oste Leonardo, Giovanni, Michele, Gio. Batt. e Menegor Edoardo da Cividale (Orario) si recarono nel bosco comunale a tagliare tre piante di abete; la notte successiva le estradussero per via Malor sulla neve gelata portandole sulla strada provinciale nella località detta « Costa Pelosa ». Quivi giunti, si recarono dal carradore Giuseppe Clapiz, proprietario dell'osteria situata sulla strada in quella località, lo fecero alzare dal letto per condurre il legname alla sega di Chiarvis.

Italia e Slavia

secondo il pensiero di P. Villari (V. Friuli di ieri).

L'architettura civile e militare, le Chiese e la loro originale diaconia e ricordano le molteplici relazioni che la Dalmazia ha avuto con tanti popoli diversi nella lotta che essa sostenne con ungheresi, croati, tartari e bizantini; assai spesso con i turchi, ai quali lottò di arrivare sino all'Adriatico, difendendo così l'Italia e l'Europa.

In tutti i grandi monumenti medioevali della Dalmazia assai vivibili appaiono sempre, come a tutti è noto, le relazioni che con essa ebbero e l'azione che su di essa esercitarono Costantinopoli, Roma, sopra tutto Venezia, che vi ha proprio lasciato la sua impronta perenne, incancellabile. Par sempre di essere in Italia. Eppure se facciamo eccezione di Zara, che è qui la vera cittadella dell'italianità, noi vediamo gli slavi avanzarsi per tutto audaci e numerosi.

Sono infatti già penetrati nella città, e si ardeano vicini a gettare, come dicono, gli italiani al mare. Si direbbe qualche volta che siamo per assistere al naufragio di un popolo intero.

Certo gli slavi sembrano perquisiti che non sia lontano il giorno in cui non assisteranno più il suono, a loro così ingrato, della lingua d'Italia. Ma non per questo gli italiani si danno per vinti o si perdono d'animo.

Essi lottano sempre con un'energia veramente eroica, la quale, invece di diminuire, cresce a misura che aumenta il numero e l'audacia dei nemici. Basti dire che Zara, con una popolazione di 14.000 abitanti, la quale alcuni dicono anche minore, dette nel decorso anno 26.000 corone alla Lega nazionale, che è come se l'Italia desse annualmente alla « Dante Alighieri » 60 milioni di lire. Essa ha tre librerie italiane, ha comprato 70 copie dell'ultima edizione delle poesie del Carducci, ha un numero anche maggiore d'abbonati al « Giornale d'Italia ».

Si conoscono per ciò e per segue i più minuti particolari della nostra vita politica, della vita dei nostri uomini di Stato.

Sebbene anche qui ci siano alcune scuole croate ed una serba, pure non mancano le scuole italiane pubbliche, elementari e secondarie. V'è un completo ginnasio italiano, v'è una scuola serba.

Il danaro che Zara dà alla Lega è quindi più per gli altri che per sé, e serve a provvedere di scuole i vicini villaggi che non ne hanno, ad aiutare la città già invasa dagli slavi. Essa, spese 14.000 corone per l'Asilo di Borgo Erizzo, dove, fra le altre cose, mi si dice che l'Austria forma maestri albanesi i quali vanno poi in Albania a far propaganda austriaca. Ha fondato il Convitto Tommaseo, con 23 borse di studio destinate agli alunni delle città prive di ginnasio italiano, che vogliono profittare di quello di Zara.

Essa ha molta importanza, sia perché è la capitale della Dalmazia, sia per i suoi monumenti, per la sua storia e la sua cultura. E' piena di antichità, di edifici, di Chiese bellissime. Le sue mura distrutte una volta nel 1202 dai francesi e veneti della quarta Crociata, furono poi ricostruite, e sostennero infiniti assalti. Sullo suo porto sta come a guardia il Leone di S. Marco. Bellissima è la sua posizione sul mare, sebbene la costruzione, appunto sulla riva, di case moderne che palano caserme, ne abbia alquanto sciupato il primitivo aspetto.

A Zara s'aduna la Dieta provinciale composta di quarantadue membri, nella quale gli italiani, diminuendo sempre, si sono a poco a poco ridotti solamente a sei da trenta che erano nel 1831. Tutto quindi si delibera a loro danno.

I Municipi delle altre città sono caduti in mano degli Slavi. Nel Parlamento di Vienna i dalmati italiani non hanno ora neppure un solo deputato. Ne avevano invece nove nel 1870, quando la Giunta provinciale, ora affatto slava, era italiana, come italiana era la lingua ufficiale.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18).

CONTRO LA NUOVA VIOLENZA di Innsbruck

Gravi i nostri studenti! La notizia delle nuove violenze tedesche contro gli studenti italiani dell'Università di Innsbruck suscitò anche nella città nostra la più viva indignazione.

E' ora di finirla, per Dio, con questa caccia all'uomo! Una dignitosa protesta — che è nuova attestazione del come le idealità nobili sieno dalla nostra gioventù studiosa fortemente sentite — la diedero stamane gli studenti del nostro Istituto Teonico.

Runiti, numerosissimi, prima delle lezioni, acclamavano, fra il più vivo entusiasmo, il seguente ordine del giorno: Gli studenti del R. I. Teonico di Udine, indignati per la recente, novella offesa recata ai loro fratelli non ancora redenti, e per ripetuto mutato avviso dell'Impero, conculcano il più sacrosanto diritto di un popolo libero, quello di parlare e diffondere la propria lingua, variano in segno di protesta, per la mancata soppressione, L. 50 (cinquante) alle patriottiche società « Dante Alighieri », augurando che vengano finalmente esauditi i voti di tutti gli Italiani per l'erezione di una Università italiana a Trieste.

Intendono con questa loro offerta di iniziare una pubblica sottoscrizione. Un plauso, di cuore, ai nostri bravi studenti.

Un patriottico invito L'Associazione « Italia » avente sede a Padova, ci comunica il seguente ordine del giorno votato ieri dagli studenti dell'Ateneo Patavico — raccolti in circa un migliaio a comizi protesta, nel quale parlò patriotticamente anche l'amico nostro Carlo Lorenzi:

Alle Università Italiane: Gli Studenti dell'Università di Padova convocati dall'Associazione « Italia », protestano vivamente contro la bassa e vill' persecuzioni e la violenza barbarica del governo e degli studenti dell'Austria; elevano un grido d'indignazione contro il righicchio oltraggio fatto alla nazionalità o alla sovranità italiana con la proibizione dell'Università di Innsbruck; salutano gli arrestati di Trieste, i bastonati di Innsbruck, i perquisiti di Vienna e di Graz; plaudono agli illustri professori che coadiuvarono i fratelli irredenti nella patriottica causa; invitano studenti o cittadini di tutta Italia ad unirsi nella protesta, ad aiutare moralmente e materialmente gli sforzi dei fratelli irredenti e a combattere sempre per il loro riscatto.

Gli illustri professori che coadiuvarono i fratelli irredenti nella patriottica causa; invitano studenti o cittadini di tutta Italia ad unirsi nella protesta, ad aiutare moralmente e materialmente gli sforzi dei fratelli irredenti e a combattere sempre per il loro riscatto.

Gli illustri professori che coadiuvarono i fratelli irredenti nella patriottica causa; invitano studenti o cittadini di tutta Italia ad unirsi nella protesta, ad aiutare moralmente e materialmente gli sforzi dei fratelli irredenti e a combattere sempre per il loro riscatto.

Gli illustri professori che coadiuvarono i fratelli irredenti nella patriottica causa; invitano studenti o cittadini di tutta Italia ad unirsi nella protesta, ad aiutare moralmente e materialmente gli sforzi dei fratelli irredenti e a combattere sempre per il loro riscatto.

Gli illustri professori che coadiuvarono i fratelli irredenti nella patriottica causa; invitano studenti o cittadini di tutta Italia ad unirsi nella protesta, ad aiutare moralmente e materialmente gli sforzi dei fratelli irredenti e a combattere sempre per il loro riscatto.

Gli illustri professori che coadiuvarono i fratelli irredenti nella patriottica causa; invitano studenti o cittadini di tutta Italia ad unirsi nella protesta, ad aiutare moralmente e materialmente gli sforzi dei fratelli irredenti e a combattere sempre per il loro riscatto.

Per un busto di bronzo al Senatore Gabriele Luigi Peola

E' già iniziata una numerosa sottoscrizione. Perge il signora il ricco obolo, porge il popolano l'obolo modesto che servirà a perpetuare la memoria del Grande Uomo con un busto... di bronzo; sì, di bronzo, come desidera il popolo, la cui voce i nostri Capi vorranno benignamente ascoltare.

« Date, o genti, per Lui che dovette curare, per voi che dovette arricchire di nuovo lustro la gentile città natale. Date, o grandi, che la grandezza nobilmente ammirata; date, o piccoli, che piante appena lo sguardo verso il primo gradino della lunga scala sociale; o date voi, bimbi!... Oh, ma i bimbi, i rosei bimbi del Giardino d'Infanzia sono già accorsi alla chiamata, perché essa fu di una dolce voce non a cura, ohi, ohi prestigio che a di lei sola, seppur invocata alla loro piccola mente la dolce figura del Vecchio obassò chiamavano il loro buon Papa. Sono accorsi e accorrono in frotta sorridenti e lieti... Oh, se il vedeste consegnare la moneta che tengono ben stretta nella loro manina, o trarla dalla tasca, dal salvadanaio e per fare la statua al Papà del Giardino... una moneta da 20 centesimi, i più poveri, che rappresentino magari tutto il loro capitale... se il vedeste con che alacrità d'animazione superiore se ne privano, certo voi, animi gentili, restereste commossi. »

« Oh bimbi presenti anche i bimbi passati del Giardino vengono a mettere il loro nome sulla scheda; e all'esempio di questo istituto che il Senatore, Regio predilegato anche gli altri benefico offerte, perché l'opera sia benefica pressoché a tutti si estese; fin'anco i poveri ragazzetti dell'Elementare trovano i cinque centesimi da porre nelle mani della loro Direttrice che con la sua parola insinuante seppur ricorda loro tutti i benefici profusi alla pia istituzione e persuadendoli così al loro sacrificio. »

« Oh non importa che la moneta sia piccola, quando la strettezza non permettono la generosità; importa che a cento a mille concorrono i cittadini all'opera bella e doverosa, perché cento e mille furono i benefici; importa l'unanime tributo di tutto un popolo al Genio che veglia e vigila tuttora sul destino della sua città. »

« Date, o genti, una moneta per Lui che tutta l'anima ha dato a voi! »

Scheda di sottoscrizione del Giardino d'Infanzia G. L. Peola: Pellegrini Gino allievo del Giardino lire 0.50, Di Giusto Beppino id. 1, Pianta Luigina id. 0.20, Spizzo Adele id. 0.50, Spizzo Raffaella id. 0.50, Puppini Edoardo id. 1, Buzzetti Eugenio id. 0.50, Buzzetti Carlo id. 0.50, Bocconini Maria id. 1, Santi Carletto id. 0.50, Dal Colle Gina id. 0.25, Dal Colle Ines id. 0.25, Troiani Angelo id. 0.20, Liban Colletto id. 0.50, Marzogara Rattata id. 1, Rio Antonietta ex allieva 1, Giuseppina Battaglini direttrice 5, Gina Crespi Righizzi maestra 1, Maria Piccolotto id. 1, Maria Ciani allieva del corso di magistero infantile 1, Teresa Monti id. 1, Giuseppina Rho ex allieva del Giardino 2, Ottilia Bandi id. 2, Sorelle Modolo id. 2, Sorelle Gremese id. 0.20, Augusto Sarti id. 0.20, Carlo e Giulio Rho 0.40 — Totale 25.40.

Vergeto al Cassiere del Comitato dalla aggregazione direttiva del Giardino signorina Giuseppina Battaglini. Somma precedente lire 534.78 — Totale lire 560.15.

Per la Scuola Popolare Superiore

« Ebbe luogo l'altra sera, alla sede della Società democratica una seduta dei componenti la Direzione della Scuola Popolare Superiore. »

« Presentavano i prof. Misani, Rovere e Monigiano ed il sig. Luigi Pignat in rappresentanza della Società operaia. »

« La Società democratica ed il loro iniziativa si propone di adoperarsi perché questa utile istituzione si abbia a perfezionare per corrispondere meglio alle esigenze per cui venne istituita. »

« Si è stabilito che per l'anno scolastico 1903-04 faccia parte della direzione anche un delegato dell'Associazione democratica. »

« Si spera così che per l'anno prossimo vengano fatte modificazioni, a vantaggio della simpatica Scuola Popolare, il cui fine è il civile ed apprezzato. »

Riposo festivo

Il Comizio di domenica prossima L'unione agenti di Commercio della Provincia di Udine, sezione della Camera del Lavoro, ha diramata la seguente circolare agli on. Senatori, Deputati e Sindaci, alle Società di M. S., Camera del Lavoro, Camera di Commercio e Associazioni Operative della provincia di Udine.

L'agitazione italiana per il riposo settimanale ha portato a compimento un progetto di legge d'iniziativa dei deputati Cabini, Chiassa e Nofri, e pregevole al Parlamento dove da oltre un'anno ne attende la approvazione.

Il luogo indugio opposto ad un progetto che tende a sanare legalmente il diritto di tutti i lavoratori al riposo settimanale, è giusto che essi; e ad ottenere ciò e far sì che la discussione sollecita del progetto ordini i voti delle organizzazioni o rappresentanze di lavoratori e di industriali che furono in ciò sempre concordi questa Unione Agenti di Commercio, aderendo all'iniziativa della Federazione Italiana fra impiegati e commessi di aziende private di Milano, promuove in Udine un pubblico Comizio per Domenica 29 corr. al Teatro Nazionale, alle ore 14.

Questo Comizio, epigono di cento altri ripetuti incessantemente da due anni in tutta Italia, dovrà essere non solo di protesta per l'indugio troppo lungo, ma altresì di incitamento al Governo perché provochi sollecitamente dal Parlamento, la discussione ed approvazione della realmata riforma.

Questa Unione fa vivo appello a tutte le Autorità, ai Comuni, a tutte le Associazioni ed Organizzazioni Operative, e a tutti coloro che conoscono nel riposo settimanale non soltanto una questione di giustizia ma anche di umanità, perché vogliano inviare la loro adesione al Comizio, inviando magari, il loro rappresentante.

Oratore sarà l'onor. avv. G. Giuseppe Girardin, Deputato di Udine, che accetterà cortesemente l'invito.

Nella lusinga che la manifestazione riesca veramente solenne e degna della causa, con la massima considerazione, vi salutiamo.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine.

La seconda giornata di fieri

Il tempo inerte fece sì che, pur essendo la città animatissima, non ci sia la folla che la grande affluenza di ieri aveva lasciato sperare.

Il mercato degli animali è oggi puramente, ed al pari di ieri molti sono i contratti conclusi; i prezzi si mantengono piuttosto alti.

La baracche continuano a fare ottimi affari. Nel serraglio Ehbach (un serraglio che ben difficile è dato vedere l'eguale) hanno luogo ad ogni ora delle ammirate rappresentazioni che accrescono l'attrattiva che ha di per sé la superba collezione di animali.

Anche al Cinematografo la gente accorre e si diverte alle susseguenti rappresentazioni. Ottimamente al teatro Muratori, al museo Castaneo, al Labirinto e ovunque. Domani ultima giornata di fieri.

Ieri venne arrestato durante l'udienza alla Pretura di Gemona certo Giglioglio Giovanni per straggi al macchinario del carabinieri, testimonianza in una causa.

Vennero smarriti alcuni bollattini del Monte di Pietà di Udine. A chi, trovandoli, li portasse al nostro Ufficio, sarà assegnata competente mancia.

Avvertiamo che detti bollattini vennero già fermati al Monte.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I. Divertimento morale e istruttivo.

Pellicerie "CHIC PARISIEN" Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

I progressi artistici ed industriali DEL FRIULI rassegne illustrate che pubblicansi nella Rivista delle Esposizioni ed Attualità di Milano. Scrivere: Via A. Saffi n. 12 MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie (otorica e nervosa) ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatanzovo (S. Giacomo) n. 4

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

L'omicidio di Porta Ronchi

(Seguito della seduta di ieri) L'interrogatorio dell'imputato

Pres. — Accusato Tosolini, raccontate il fatto.

Acc. — Da quindici anni feci amicizia con la figlia del Franzolini, la quale rimase incinta. Saputo questo, mio suocero che dubitava ma non sapeva nulla, mi chiese che pensassi. Risposi che l'avrei sposata ed io suocero faceva il corradro.

Seppi più tardi che voleva mandarla all'ospedale.

Chiesi spiegazioni ed il suocero mi disse: ora devi andare militare, vieni a casa e poi al ritorno la sposerai. Cosa che feci. Fece il matrimonio eclettastico.

Sul principio andai bene, ma dopo tre mesi perché mi faceva lavorare troppo andai in discordia; — mi prometteva del pagamento, ma non pagava.

Il vitto era cattivo ed insufficiente, non potevo reggermi e mi rifiutai di lavorare.

Da qui cominciai l'odio del mio suocero. Essendo alterandosi spesso volte mi diceva: fannullone sei un signore, puoi tornare da dove sei venuto. Ritornai a casa; non abbandonai la moglie.

Un giorno fra altro minacciò di tirarmi una fucilata se continuavo a portare da mangiare alla moglie. Allora trovai alla moglie un posto di baglia, perché anche essa non mangiava abbastanza e ritirai in casa mia la bambina. Andai militare e al ritorno trattai per il matrimonio.

Il suocero mi rispose: Se vuoi andar dritto lascia mia figlia. Seppi che la moglie riceveva lettere da suo padre per me' offensive.

Andai in Germania e durante il tempo ricevetti lettere che mi invitavano a ritornare per il matrimonio.

Ritornai, andai a S. Daniele ove si trovava la mia sposa.

Dipoi chiesi ai Franzolini di cominciare i nostri affari. Egli rispose che io attendessi ai miei; egli avrebbe pensato ai suoi.

In seguito mi invitò a casa, mi fece fare dei lavori, senza pagarmi.

Un giorno mandò la moglie perché avevo bisogno di denaro. Il Franzolini rispose che piuttosto di pagarmi mi infligeva la forca.

Allora feci la citazione per i lavori. L'importo era di lire 68. Egli mi fece altra citazione per il maneggiamento durante il tempo ch'ero stato in casa sua.

La sentenza mi fu contraria. Il Franzolini andava dicendo che faceva così per mangiarmi i denari, ch'ero un ladro ed altri epiteti.

Un giorno mentre andavo in Tribunale per trattare di rinnovare la causa trovai sull'angolo di via Treppo il Franzolini, che minacciandomi con la pistola mi disse: Un giorno o l'altro ci troveremo.

Alla mattina del 4 presi un coltello ed una lima — perché avevo paura di mio suocero — limai il coltello e lo feci bitagliante ed a punta acuta, e lo formai con uno stacco. Lo misi in tasca della giacca.

Nella domenica successiva 5 aprile andai a messa e venendo a casa in contrai mio suocero e mio cognato Luigi vicino al locale Contardo. Essi appena mi videro si abbottonarono la giacca. Credendo vanissimo contro di me dissi: Dopo tanto lavorato mi trattate così!

Mi risposero: Via canaglia, figura indegna, e cominciarono a tirare dei sassi. Poi mi vennero contro. Con una spinta gettai il vecchio nel fosso. Si rialzò e mi ritornarono addosso. Levai il coltello per difendermi, agitando. Mi pressero per la giacca ed allora menai delle coltellate. Il vecchio ricadde, mi liberai ed i due continuarono le sassate. Mi allontanai e voltandomi vidi il vecchio incamminarsi verso casa e credetti non aver fatto tanto male; dopo vidi delle persone che accorrevano a soccorrerlo.

Allora andai a costituirmi, seguendo la via di circonvallazione. Il coltello lo gettai in un campo.

Pres. — La deposizione d'oggi è uguale all'interrogatorio.

Udienza pom. di ieri. Il Cancelliere dà lettura delle perizie.

Avv. Girardini — L'accusato aveva paura di recarsi a Laispaco per le minacce antecedenti ed ogni volta che vi andava cercava compagnia?

Acc. — Una volta quando si tentava l'accomodamento il Franzolini mi minacciò ed allora mi impaurii e mi faceva sempre accompagnare, sapendo che a casa aveva il fucile.

Testimoni d'accusa

Franzolini Luigi — cognato dell'accusato — non intendo querelare Chiostoggi se intenda parlare o meno insista per essere sentito.

La domenica venni a Udine ed incontrai mio cognato; senza dir nulla egli incominciò a pestare contro mio padre; io ero già pugnai; mi voltai e lo vidi cadere dicendo: « Dio, sono morto! ». Ma il Giuseppe venne contro di me e tentò di colpirmi al petto; mi schivai e venni colpito al braccio. Poi si rivoltò di nuovo contro mio padre e lo gettò nel fosso.

Aveva motivi di rancore verso di noi perché voleva essere pagato per lavori fatti in casa mia, mentre mio padre non voleva pagare per passato suo mantenimento e voleva essere rimborsato delle spese; anzi di là mia situazione dal conciliatore. Pretendeva mio cognato anche il corradro che mio padre non poté fare prima del matrimonio.

Pres. — Ne ha avute molte ferite tuo padre?

Teste — Ne vidi solo due, e venne ferito anche quando era caduto.

Pres. — E non avete mai scagliato sassi?

Teste — Nego assolutamente.

Pres. — E tu tuo padre?

Teste — Nessuno.

Piutti Giovanni fu Antonio, guardia daziaria.

Ero di servizio a Porta Ronchi. Vidi verso le 7 e mezza un individuo che andava verso Laispaco. Altri due venivano e si sono accostati col primo nei pressi della casa Contardo.

Prima di avvicinarsi devono essersi scambiate delle parole, poi si avvicinarono. Il giovine deve avere scagliato un sasso. Al Tosolini dello scivolare il sasso cadde il cappello.

Pres. — A che distanza fra loro venne scagliato il sasso?

Teste — A circa 10 metri. Quando furono vicino al portone del mazzo comunale il vecchio prese nel petto il Tosolini, ma questi più forte si svincolò e gettò il vecchio nel fosso. Il vecchio poi dare due, tre colpi. Il vecchio gridò: Aiuto Toni!

Il figlio Luigi corse in aiuto del padre ed il Tosolini vedendo questi lasciò il vecchio e si rivolse verso il Luigi e gli tirò un colpo. Il colpo era diretto al petto; ma il Luigi fece uno scarto e venne ferito al braccio.

Il Tosolini allora prese il cappello che gli era caduto e se ne andò per il viottolo della Madonetta. Vidi gli altri due, ed il Franzolini Giuseppe parlava sangue. Quando il Tosolini scappò il Franzolini Luigi gli scagliò dietro dei sassi.

Da buone informazioni del Tosolini che è un buon padre di famiglia — mentre il vecchio era mal veduto, anzi la gente diceva che il fatto doveva essere accaduto 40 anni prima.

P. M. — Anche il Franzolini deve dire la verità e desidero un suo confronto, quindi.

Franzolini — Nossignor, non ho mai tirato sassi.

Teste Piutti — Io dico la verità e sentiranno anche gli altri testi.

P. M. — Osservo al teste che il Franzolini non è mancino, quindi non può aver tirato il sasso dopo ferito.

Piutti — Mantengo quanto ho deponso.

Gir. — Faccia sig. Presidente la cortesia di far cenno ai signori Giurati che il teste Piutti è stato il primo e saminato e che ha confermato quanto egli disse.

P. M. — Fuori i nomi delle persone che hanno veduto tirare il sasso.

Teste — Il mio collega Costella.

Pres. — Hai visto il movimento della borsa ed hai anche udito delle voci?

Teste — Non udii le parole ma intesi le voci.

Costella Bortolo, guardia daziaria.

Pres. — Eravate di guardia a Porta Ronchi?

Teste — Sissignor. Ero lì ed alzai il capo quando intesi gridare aiuto, e vidi il Tosolini che picchiava il Franzolini che era caduto nel fosso. Il figlio Luigi venne giù dalla scarpata, tirò dietro dei sassi al Tosolini, poi andò a sollevare il padre e lo accompagnò in città. Vidi qualche goccia di sangue uscire dalla gamba destra. Non ho veduto altro.

Pres. — Sapete se avevano qualche questione?

Teste — Non so. Udii solamente la gente dire: magari fosse succeduto il fatto venti anni prima.

Non può dare informazioni.

P. M. — Il Piutti quanto era distante da voi?

Teste — Otto o dieci passi.

P. M. — E chi era più vicino al fatto?

Teste — Il Piutti.

Gir. — Non faccio confronti. Il Franzolini ha detto che non ha tirato sassi né prima né poi, mentre i due testi dicono che ha tirato prima e dopo il ferimento.

Contardo Antonio, messo municipale.

Pres. — Davanti la vostra casa la domenica delle Palme avete inteso grida d'aiuto?

Teste — Non intesi nulla. Sentii

gridare; ma non vi fui calato. Entrando in città verso le 9 e tre quarti udii la gente dire che il Tosolini aveva dato delle coltellate al Franzolini padre e figlio.

Da spiegazioni circa gli antecedenti. — Il carattere del vecchio era pessimo, era mal visto di tutti.

Del Tosolini può dire che era il fiore della gioventù del paese.

Gir. — Come capo quartiere sa che il Tosolini da una lunga serie di perseguzioni alla stato indotto a fare quanto ha fatto?

Teste — Non sa nulla.

Calligaris Irene.

Pres. — Conosceva la famiglia Tosolini?

Teste — So che il Tosolini era un bravo giovine.

(Continua)

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

"Kean", il vecchio, ma sempre bello o forte lavoro di A. Dumas, chiamato ieri sera al teatro Minerva un pubblico numerosissimo ed eletto.

Il lavoro ebbe ottima esecuzione da parte della Compagnia Saltarelli.

Gustavo Salvini, con la sua arte suprema diede al carattere del protagonista una interpretazione così vera, così umana, così potentemente suggestiva, da trascinare il pubblico a vero entusiasmo.

Stasera: *Mater amabilis*; *Il bastardo* di Touroude e la farsa *Folies* di Corimonio.

PREZZI: Ingresso alla platea e loggia lire 1 — Id. signori studenti cent. 70 — Id. signori sott'ufficiali cent. 50 — Id. piccoli ragazzi cent. 50 — Loggione indistintamente cent. 40 — Poltroncina distinta in platea lire 1.25 — Sedila riservata in platea lire 0.50 — Palco in prima o seconda loggia lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere. Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Note e notizie IL PROCESSO BETTOLD-FERRI

(Udienze di ieri)

Si prosegue nell'assunzione dei testi. L'ammiraglio Carlo Farina dice che nella questione fra Annovazzi e Buono, Bettolo fu completamente estraneo. A proposito della rapidità della carriera di Bettolo il teste dice che la carriera dell'on. Bettolo fu regolarissima e giustissima: afferma che agli stesso venne promosso contrammiraglio unitamente al Bettolo; da a questo proposito lunghe spiegazioni di indole disciplinare specialmente circa gli avanzamenti degli ufficiali di marina.

Buono Ernesto, capitano di vascello a riposo, da ampie spiegazioni tecniche circa gli esperimenti eseguiti a Spazia pel collaudo delle corazze e dei proiettili per la marina.

Giuseppe Palumbo vice-ammiraglio, presidente del Consiglio superiore di marina, depono a proposito della indennità di 8000 lire concessa all'ammiraglio Acclini che dice fu regolarissima. Da a questo proposito ampie e dettagliate spiegazioni.

Esprime la stima più illimitata in Bettolo.

Il contrammiraglio Dante Parenti, l'ex guardasigilli Bonasi e l'ex Ministro Lacava ripetono cose note, affermando la correttezza dell'agire di Bettolo.

Enrico Ariotta, deputato, dice che il maggior aumento delle azioni delle Terni si verificò nel 1893, aumento che portò le azioni da 425 a 1255. Allora Bettolo non era ministro.

Il procuratore del Re ha iniziata istruttoria penale contro l'avv. Vettori, considerando il suo atto quale un reato d'azione pubblica.

Un attentato contro il treno reale in Francia?

A meno che non si tratti — come quasi sempre — di una delle solite macchine montate dalla questura per avere buon pretesto per incrudire la sua persecuzioni contro gli anarchici, sembra che sul suolo francese alcuni anarchici avessero tutto disposto per un attentato al treno dei Reali di ritorno dall'Inghilterra. Sembra che i colpevoli sieno in mano della giustizia.

Il 3. Congresso dei Comuni italiani è terminato, a Roma, ieri.

Nella nomina del Consiglio Direttivo riuscì la lista dei partiti popolari.

Il Congresso prossimo si terrà a Napoli.

Principessa che snappa con un eccubiere

Il Mattia ha da Berlino che la principessa Alice Schoenburg Waldenburg è scomparsa il 9 novembre. Sarebbe partita col suo coachiere.

Ella ha 27 anni ed è figlia di Don Carlos. Si maritò a Venezia nel 1897 ed ha un figlio.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Lotteria Esposizione UDINE

UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 18 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatovivo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambioradute di Città e Provincia.

CUNARD

Linea diretta Venezia-Nuova-York

Ricerchansi dal Mandatario per l'emigrazione in Italia, Nicola Ferolla,

Subagenti d'Emigrazione

in ciascun mandamento della Provincia di Udine. — Serie referenza richieste. Indirizzare offerte: N. Ferolla presso Fratelli Pardo di Gius. — Venezia.

LA DITTA RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattone, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi medioresimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumi la consegna a destinazione a presso conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza pel Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETA' FOENACI DI PASIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Foscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

LIQUIDAZIONE

STOFFE

D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora è per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza

Via Bailoni 1° piano

VINO DI CHINA Serravallo FERRUGINOSO



FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile. Nevralgia, Sterilità. Nervo-tonia, Sterilità. senza conseguenze. chiostro istruttore al Primitivo Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO - Vicolo S. Carlo, 8 (L. MILANO) Consultati per lettera-posta pagata. - Visto dalle 10 alle 11 e dalle 11 alle 12.

LATTERIE!

Il saggio e i prodotti per Caseificio della fabbrica I. e O. Fabre di Auberville, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.



Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Scharimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.



Dirilità esaurita IMPOTENZA SPERMATORREA Sordità - Fiori bianchi Perdita di memoria Pallidone e perdite involontarie notturne del gasfucino con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI e C. MILANO 1 fascio L. 2.50 3 fascio L. 7.50

Tonico - Ricostituente

Eccita l'appetito. Rinvigorisce l'organismo

Raccomandato dai più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose e in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici. Viene tollerato molto bene dagli stomaci più delicati, e preso volentieri anche dalle signore e dai bambini in grazia del suo sapore squisito.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Fornitore della Casa Principessa di Montenegro

Depositi a Udine: Farmacia Consoli, Comossati, Fabris, Filippuzzi.

Prezzo: Bottiglia un litro L. 5.—, mezzo litro L. 3.—, un quarto litro L. 1.75.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista, **G. Bareggi**, è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozii per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, orpelli, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 250 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADDOCK e C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie
Navigazione Generale Italiana

Capitale sociale L. 80.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

La Veloce

Capit. emesso e versato L. 11.000.000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	30 Novembre
SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	7 Dicembre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	4 Gennaio
NORD AMERICA	La Veloce	11 "

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	25 novembre
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	2 dicembre
DUCessa DI GENOVA	La Veloce	9 "
ORIONE	Nav. Gen. It.	16 "

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Partenza da Genova 1. Dicembre 1903 - vapore "Centro America,"

IMPORTANTE

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 84
Per corrispondenza l'asella postale 32

Scatola Floreale
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mareo Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.
Per posta Lire 1,25

Cartoline "I DOGI DI VENEZIA,"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 20 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiusi in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbato Ferdinando cartolina Venezia.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

La Ricciolina



era arciocatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli B.lli di Firenze; è assolutamente la migliore di quante vi ne sono in commercio. — L'incenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il panno passando nei capelli perché questo restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arciocatori speciali e nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longera - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRQUEL

Jeanne ebbero di gioia nascondava il proprio rossore fra le braccia di sua madre.

— Ebbene! — chiese il notaio al suo praticante — siete contento barone? — Ah! signore — disse il bretone — devo a voi la mia felicità e non lo dimenticherò mai.

Alla fine di settembre, un battello transatlantico, *La Normandia*, partiva da Havre per Nuova York.

Fra i curiosi che assistevano alla partenza v'erano due donne vestite in lutto: una era Bianca di Charnay l'altra Anna Maria, la sua cameriera. Accanto a loro stava un giovanotto in preda alla più viva commozione.

Tutti e tre fissavano un punto nero sul ponte del colossale bastimento. Questo punto nero era una fanciulla in lutto; ed appoggiata all'opera morta, con un fazzoletto in mano.

Un uomo alto, dal volto maschio e fiero, le stava vicino. Era Giorgio Dambert.

Quando la *Normandia* passò fra le gattate, i fazzoletti s'agitavano in aria, gli occhi si inumidirono e grida di addio echeggiarono nell'aria.

Jeanne e suo padre partivano per l'America donde dovevano tornare alcuni mesi dopo.

CAPITOLO XXXIX.

Maggio tornava con i suoi fiori ed i suoi profumi.

I boschi erano verdi ed il parco di Boissey fresco come un'oasi nel deserto. Sulle rovine scomparse, un altro castello era sorto come per incanto.

Era la vita dopo la morte, la primavera dopo l'inverno, la gioventù fioriva sulla palude delle rovine.

Alli dieci del mattino cinque vetture si fermarono davanti la piccola chiesa di Boissey.

I curato, un uomo semplice e buono come colui che aveva ricevuto il feretro delle due sorelle, alla Jonchère, aspettava nella sua chiesa; ma non d'una cerimonia di lutto si trattava.

L'altare era ornato di fiori; molti curiosi erano nella navata.

Eppure il corteo nuziale era breve e molto semplice.

Pochi amici soltanto accompagnavano gli sposi, e in testa il signor Hardouin.

Poche donne, e fra loro tre provinciali raggianti di felicità.

Erano le sorelle del più giovane degli sposi, Yvonne e Maria Luigia de Guera e la povera vecchia baronessa di Bretagna, meravigliata del fasto di Boissey e dei futuri splendori di suo figlio.

Dal lato della vedova del conte di Vannoise, nessuno.

Essa non aveva più parenti, o almeno non si mostravano.

Del resto ella non aveva voluto chiasso intorno a sé.

Il giorno prima ella si era maritata municipalità e Jeanne era stata doppiamente legittimata nel contratto o sui registri dello stato civile.

A questo matrimonio assistevano tutti i famiglia di Dambert ed anche Villorain Sagot.

La cerimonia fu rapidissima. Che dire?

I felici non hanno storia.

Il mondo fece il viso dell'armi ai nuovi sposi, ma le sue schiziosità non resistono alla potenza magica dell'oblio.

Del resto né Giorgio Dambert né Bianca di Carnay avevano bisogno di lui. Bianca aveva disimparato la strada dei saloni durante i suoi diciotto anni di isolamento e di dolore. Ben presto si ammirò la maschia

bellezza di Giorgio Dambert e la grazia di sua moglie, che parava un fiore conservato all'ombra d'una serra.

Si ammirò la bellezza meravigliosa di sua figlia, e corsero sulla sua nascita leggende d'ogni specie.

Nessuna però si avvicinava alla verità. Il vero era questo, che Giorgio e Bianca, come la loro figlia, erano felici, di quella felicità calma, serena, che basta a sé stessa.

E gli altri personaggi del nostro racconto?

Giovanna è circondata dalle sue sorelle di Bretagna dalle attenzioni più delicate e più tenere. Mercoledì suo potrebbero maritarsi, se volessero; ma appartengono ad una famiglia della quale soltanto i primogeniti perpetuano la razza;

Vittorino Sagot è diventato intendente di Giorgio Dambert, la cui ricchezza va crescendo. Ha per missione di far dei felici.

Gilles Pourcain è rientrato in grazia e conserva il suo posto alla Jonchère.

Cesarina Baluche ha ripreso le sue funzioni da Laura e non pensa a maritarsi; le sue idee d'indipendenza sono troppo radicate. Essa morrà zitella.

Ribas si consola maneggiando con una certa prudenza i duecentomila franchi che Giorgio Dambert gli ha

fatto consegnare con questa menzione: «per spese di viaggio».

Marianna Baudru è guardarobiera al castello di Boissey.

Campayrol, sei mesi dopo il caso della *Penca*, è diventato completamente imbecille e non trova dei lampi di ragione che per montare in collera furiosa contro il suo fedel Savino, che lo sopporta con una fiamma la quale si spiega col suo grande amore pel denaro.

Savino è padrone assoluto in casa del maggiore. E' lui che ordina le spese e riscuote le rendite con la procura di Campayrol che guida come un interdetto ed a cui fa fare tutto ciò che vuole.

Il maggiore ripete da mattina a sera, come litante, la serie delle sue bestemmie.

E' incalcolabile il numero dei sacardi, dei corpi di bacco, dei corambei che Savino deve inghiottire.

Campayrol ha lo spirito ottenebrato per il resto dei suoi giorni che non saranno lunghi.

Ed ecco tutta la nostra storia.

Leggendo queste linee molti diranno: o del romanzo?

Noi diciamo: è storia, è storia di ogni giorno.

FINE